

FONDAZIONE « ROSSINI OPERA FESTIVAL »

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

Il Festival si è svolto dall'08 al 22 agosto 2003 ed ha proposto un complesso di 25 spettacoli. Invariata è stata la struttura modulare del cartellone, che consente al pubblico di assistere nello spazio di pochi giorni a tutti i principali appuntamenti. L'incremento delle presenze e degli incassi confermano il successo della manifestazione.

Il percorso seguito dal Rossini Opera Festival 2003 è partito da una riflessione dei molti aspetti dell'interpretazione riguardante la regia teatrale, ovvero il rapporto ideologico fra la poetica musicale rossiniana e la sua traduzione drammaturgica gestuale e visiva.

Per quanto riguarda l'aspetto musicale viene generalmente riconosciuto il valore astratto e idealizzante del messaggio rossiniano: la sostanziale assenza di sottolineature psicologiche di personaggi che agiscono improbabili storie di un altrove indefinito: la pregnanza di un linguaggio artificiale e asemantico basato sull'ebbrezza di un virtuosismo acrobatico che raffrena i turbamenti della passione. Per l'aspetto propriamente drammaturgico esiste invece una varietà di impostazioni che vanno dal realismo poetico al simbolismo, dall'estetismo stilizzato al surrealismo, affrontati come adattamenti e sviluppi di esperienze già consumate piuttosto che come ricerca di soluzioni inedite. La modernità di uno spettacolo non viene certo determinata dall'epoca in cui si situa la vicenda e dai costumi che vestono i suoi personaggi, tanto meno in un autore come Rossini che ignora i condizionamenti della geografia e del folklore, ma le idee che guidano il regista devono pur cogliere le assonanze con la contemporaneità e aiutarci a riconoscerle.

E' dunque in questo campo che si può ulteriormente cogliere la volontà del Festival di alimentare la discussione e il confronto, rinunciando a sicurezze tranquillizzanti, a felici esiti scontati. Registi noti per aver affrontato in maniera non tradizionale titoli sacri della letteratura operistica, Dieter Kaegi e Lluís Pasqual, sono venuti per la prima volta a Pesaro a mettere in scena due fra i capolavori popolari di Rossini: *Semiramide* e *Le Comte Ory*.

Anche la terza opera, *Adina*, ha presentato alla regia un personaggio anomalo e fortemente impegnato, Moni Ovadia.

Altra novità importante da segnalare è stata la venuta a Pesaro dell'Orchestra Sinfonica de Galicia, considerata oggi una delle migliori di Spagna, che ha affiancato quella del Teatro Comunale di Bologna, partner storico del Festival. La possibilità di avere a disposizione due complessi di tale rilevanza è discesa dalla decisione del Festival di aprirsi a coproduzioni e collaborazioni che consentissero lo scambio di beni contro beni, senza aumentare l'esborso di denaro. Nella fattispecie, il Festival de La Coruna e il Teatro Comunale di Bologna si sono impegnati a rilevare ogni anno una produzione del Rossini Opera Festival, a parziale copertura dei costi dell'orchestra.

Questa svolta, tuttavia, non ha cancellato gli spazi per l'Orchestra del Festival che il ROF ha radunato e promosso negli ultimi tre anni attingendo alle risorse artistiche locali sorte attorno al prestigioso Conservatorio pesarese.

*Semiramide* ha suscitato le attese che sempre accompagnano i titoli-mito. Si tratta infatti dell'opera-testamento di un autore che riafferma con orgogliosa protervia le ragioni del suo credo artistico, espresse nella cornice di un "mestiere" sublime condotto qui alla massima espansione nel momento stesso della sua messa fuori corso. *Semiramide* conclude il filone apollineo dell'invenzione rossiniana aperto dall'esplosione giovanile del *Tancredi* e porta agli sviluppi estremi la "maraviglia" del canto barocco.

Con la direzione di Carlo Rizzi, hanno cantato Darina Takova, Daniela Barcellona, Ildar Abdrazakov, Gregory Kunde, Giorgio Trucco, Sonia Lee, Marco Spotti e Andrea Silvestrelli. La regia di Dieter Kaegi si è avvalsa della scenografia e dei costumi di William Orlandi e delle luci di Roberto Venturi. Coro da Camera di Praga, Orchestra Sinfonica de Galicia. Lo spettacolo è stato coprodotto col Teatro Regio di Torino, il Teatro Real di Madrid e il Liceu di Barcellona.

Dopo la prima dell'8 agosto, le quattro repliche sono state l'11, 14, 17 e 20 agosto 2003.

Lo spettacolo ha diviso pubblico e critica: Adriano Cavicchi, sul *Quotidiano Nazionale*, racconta di "... un taglio registico che ha innescato una vivace contestazione con tanti fischi. Su un impianto scenico da *Star Trek*, di William Orlandi, Kaegi ha ambientato l'opera nei nostri giorni. Niente sacerdoti di Belo e chincaglierie architettoniche varie ma una gigantesca tavola rotonda con attorno i rappresentanti delle Nazioni Unite.... Se la parte visiva ha suscitato dissensi, la parte musicale ha registrato un trionfo soprattutto per i quattro interpreti principali". Erasmo Valente, su *L'Unità*, scrive tra l'altro: "*La tragedia, come si vede, è doppia e tripla, per cui quelli della stanza dei bottoni e delle guerre, sembrano sprovveduti allievi dei Grandi Antichi di una volta, tanto più magnifici in quanto reincarnati da formidabili interpreti*".

*Adina*, andata in scena il 9 agosto, non è stata una pura e semplice ripresa, giacché l'inserimento di nuove pagine (un Coro e un Recitativo, quest'ultimo molto importante per la costruzione logica della vicenda) che nel precedente allestimento non erano state prese in considerazione perché prive di una strumentazione originale, ma che oggi sono state recuperate dal coscienzioso lavoro di ricostruzione dei musicologici della Fondazione Rossini, curatori dell'edizione critica, ha obbligato il regista Moni Ovadia e lo scenografo-costumista Giovanni Carluccio a rivedere il lavoro già fatto. Renato Palumbo, direttore emergente, ha debuttato a Pesaro alla testa dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna e del Coro da Camera di Praga e ha concertato un cast interamente rinnovato, capeggiato dalla protagonista Joyce Di Donato (altro debutto pesarese) con Marco Vinco, Raul Gimenez, Saimir Pirgu, Carlo Lepore. Quattro le repliche: 12, 15, 18 e 21 agosto 2003.

Della 'nuova' *Adina*, Paolo Scotti ha scritto sul *Giornale*: "*Evidente il cambiamento di registro, fin dall'inizio: un gruppo di favorite del Califfo di Bagdad irrompe in scena rincorrendosi e ridendo, prima ancora che attacchi la musica. Poi un accurato e continuo cambio di luci anima il ricco salone turco ad archi traforati, le cui colonne si trasformano in radici nodose, che – nella bella scenografia di Giovanni Carluccio – compendia serraglio e giardino ove ha luogo la favola*". Del cast artistico, Mario Messinis sul *Gazzettino* ha scritto: "*Strepitosa la protagonista, la Adina di Joyce Di Donato, che conosce tutte le astuzie della tecnica belcantistica statunitense: il suono è pastoso, la vocalità è molto estesa tra soprano e mezzosoprano. Dirige l'orchestra di Bologna Renato Palumbo, che conoscevo come eccellente interprete verdiano e della scuola verista, ma che si muove con disinvolta sicurezza anche in Rossini*".

Il cast di *Le Comte Ory*, andato in scena il 10 agosto, si è caratterizzato per la giovane età dei suoi interpreti, in assonanza con l'idea registica e scenografica di Lluis Pasqual che ha immaginato l'azione come una estemporaneo "giuoco di ruolo" basato sul travestimento, tale da moltiplicare l'ambiguità della partitura. Il protagonista, Juan Diego Florez, un beniamino del ROF, è stato affiancato da Stefania Bonfadelli, Marie-Ange Todorovitch, Alastair Miles, Bruno Praticò, Marina De Liso e Rossella Bevacqua. Li ha diretti Jesus Lopez Cobos, un interprete rossiniano di lunga data che finalmente approda a Pesaro. Coro da Camera di Praga e Orchestra del Teatro Comunale di Bologna. Le quattro repliche sono state il 13, 16, 19 e 22 agosto 2003.

Michelangelo Zurletti, su *Repubblica*, così si è espresso: "*Recitazione curatissima e fluida come si fosse alla centesima replica, non solo nei protagonisti ma anche nel coro, l'eccellente Coro da Camera di Praga. Il clima di commedia, così sapientemente individuato, si accende poi dei bagliori vivissimi del miglior Rossini buffo e l'ascolto diventa puro godimento. Anche perché Jesus Lopez Cobos è direttore leggero e raffinato e guida l'Orchestra del Comunale di Bologna con gusto e precisione. Un grande spettacolo, finalmente*".

Giovanni Carli Ballola, su *L'Espresso*, ha semplicemente parlato del “*Miglior Comte Ory sinora mai visto e ascoltato... senza enfasi né esitazione, quello apparso in questi giorni al Teatro Rossini per il Festival di Pesaro, in uno spettacolo memorabile che ha colto nel segno il significato del più moderno e intrigante tra i capolavori rossiniani*”.

Nel quadro de *Il Mondo delle Farse* – titolo del filone avviato due anni fa dal Festival e dedicato all'esplorazione di autori contemporanei a Rossini e in qualche modo legati alla sua storia – è andata in scena *Adelina* una farsa di Pietro Generali. L'opera è stata interpretata da un cast di giovani talenti affermati. Con la protagonista Cinzia Forte hanno cantato Simone Alberghini, Riccardo Botta e Andrea Concetti, diretti da Julian Reynolds. Elementi scenici e regia sono stati di Serena Sinigaglia, una giovane promessa uscita dalla fucina milanese della Paolo Grassi. Due le rappresentazioni: il 9 e 12 agosto 2003.

Il Festival Giovane nasce come naturale prosecuzione del lavoro dell'Accademia Rossiniana, attraverso l'allestimento in forma semi-scenica di un'opera interamente realizzata con giovani interpreti provenienti dall'Accademia. L'operazione intende promuovere e monitorare le nuove leve del belcanto, svolgendo altresì un'attività promozionale verso il pubblico con fasce di prezzi speciali per i più giovani. Il titolo prescelto anche quest'anno è stato *Il viaggio a Reims*, opera-simbolo della manifestazione pesarese, andata in scena il 13 e il 16 agosto 2003. Elementi scenici e regia sono stati curati da Emilio Sagi, mentre al giovane Christopher Franklin è stata affidata la direzione dell'Orchestra Sinfonica de Galicia.

L'Orchestra de Galicia e il Coro da Camera di Praga hanno eseguito, il 21 agosto, ancora il rossiniano *Stabat Mater* con la direzione di Alberto Zedda e la partecipazione di Daniela Barcellona, Gregory Kunde, Iano Tamar e Alastair Miles.

Di contorno, i consueti *Concerti di Belcanto*, realizzati al Teatro Rossini nei giorni 15, 18, e 19 agosto. Si sono avvicendati Juan Diego Florez, Silvia Tro Santafé e Cinzia Forte accompagnati al pianoforte, rispettivamente, da tre direttori d'orchestra Carlo Rizzi, Julian Reynold e Antonino Fogliani.

L'Accademia Rossiniana, diretta da Alberto Zedda, ha svolto il proprio lavoro imperniato anche quest'anno sulla preparazione de *Il viaggio a Reims* per il Festival Giovane e sul tradizionale concerto conclusivo del 28 luglio.

Infine, si segnala il concerto sinfonico *Rossinimania – Usi mode capricci* dedicato alle parafrasi e alle trasposizioni in chiave moderna della musica di Rossini, con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Paolo Arrivabeni. Esecuzione il 14 agosto 2003

La RAI ha trasmesso la diretta radiofonica dei tre spettacoli d'opera principali.

Pesaro, 27 Aprile 2004

IL SOVRINTENDENTE

  
Gianfranco Marfotti

L'esercizio 2003 si è chiuso evidenziando una perdita gestionale di € 54.877.=, dopo avere calcolato ed accantonato per imposte di competenza dell'esercizio Irap e Differite per il complessivo importo di € 175.007.=; il risultato lordo da imposte quindi è rappresentato da un utile gestionale di € 120.130.

#### **1) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VARIE POSTE DI BILANCIO:**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2003, ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Cod. Civ., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

#### **PRINCIPI GENERALI**

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;
- i criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la classificazione e la valutazione delle singole poste di bilancio è stata fatta avendo a riferimento e nel rispetto dei corretti principi contabili adottati dalla Commissione congiunta del C.N.D.C. e del C.N.R..

I criteri di valutazione delle voci di bilancio (art. 2427, co. 1, nn.ri 1 e 8 C.C.) sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Cod. Civ. e nel rispetto delle vigenti norme tributarie ed in particolare:

#### **- IMMOBILIZZI:**

esposti in Bilancio per il complessivo valore, al netto dei processi di ammortamento in corso a tutto il 31/12/2003, di € 379.,243, sono stati valutati a norma del comma 1 - punto 1 - dell'art. 2426 C.C.; le immobilizzazioni immateriali sono presenti per € 11.436, le materiali per € 270.943 e le finanziarie, immutate, per € 96.864.

#### **- VALORI NUMERARI:**

quali crediti verso clienti, crediti diversi, debiti diversi e debiti verso fornitori sono indicati al valore nominale.



Sono stati inoltre indicati in bilancio ratei e risconti attivi, quali crediti e costi non di competenza dell'esercizio 2003, per il complessivo importo di € 38.799.

**- ERARIO C/I.V.A.:**

il cui importo coincide con quello risultante dalla dichiarazione annuale I.V.A..

**- FONDO AMMORTAMENTO:**

l'esposizione in Bilancio è data dagli ammortamenti dell'anno calcolati sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.1988 ed in base al disposto dell'art. 67 del D.P.R. n°917/86.

Gli ammortamenti calcolati in base ai criteri sopra esposti, evidenziano l'utilizzo ed il grado di deperimento dei cespiti medesimi.

Più in particolare si evidenzia che, in conformità alle disposizioni in materia esistenti, l'Ente si è avvalso della possibilità di dedurre direttamente in sede di dichiarazione dei redditi per l'esercizio in esame, ammortamenti anticipati calcolati sui beni strumentali di proprietà per complessivi € 33.171, oltre agli ammortamenti massimi consentiti con stanziamento diretto a conto economico.

**2) PROSPETTO DELLE PRINCIPALI VARIAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE INTERVENUTE RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO:**

<b><u>Posta di bilancio</u></b>	<b><u>2003</u></b>	<b><u>2002</u></b>	<b><u>Differenza</u></b>
Immobilizz.immateriali nette	11.436	2.862	8.574
Immobilizz.materiali nette	270.943	300.219	-29.276
Immobilizz.finanziarie nette	96.864	96.864	0
Disponibilità finanziarie	2.924	5.763	-2.839
Crediti vs/Clienti	204.890	57.380	147.510
Erario c/IVA a credito	93.990	129.883	-35.893
Crediti diversi	2.286.750	3.454.635	-1.167.885
Ratei e risconti attivi	38.799	30.374	8.425
Debiti diversi	506.485	570.882	-64.397
Debiti vs/Banche	1.357.264	2.312.546	-955.282
Debiti vs/Fornitori	416.972	491.698	-74.726
Altri fondi	198.548	146.925	51.623
Patrimonio netto	725.991	481.698	244.293
Risultato gestionale esercizio	-54.877	244.292	-299.169

**3) COSTO DEL PERSONALE:**

Il costo relativo al personale dipendente impiegato nel trascorso esercizio, ha inciso il conto economico 2003 complessivamente per € 1.273.010, in lieve aumento (circa € 62.411) rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione delle unità lavorative impiegate nel periodo 1° Gennaio - 31 Dicembre 2003, è stata la seguente:

1/1: N° 10 - Assunz.: N° 344 - Licenz.: N° 343 - 31/12: N° 11.

**4) INTERESSI PASSIVI ED ATTIVI:**

Gli oneri finanziari hanno inciso il conto economico 2003 per complessivi € 99.729 in netto calo rispetto al precedente esercizio (- 21,59%) e sono dati prevalentemente da interessi passivi bancari ed oneri e spese bancarie.

Gli interessi attivi registrati nell'esercizio in esame hanno sommato complessivamente l'importo di € 8.494 maturati su conti correnti attivi bancari intestati alla Fondazione nonché realizzati dall'investimento in buoni fruttiferi.

#### **5) SPESE GENERALI DI PRODUZIONE E VARIE:**

Per l'esercizio dell'attività istituzionale sono state sostenute nel trascorso anno 2003 le seguenti spese di carattere generale:

<input type="checkbox"/> Compensi artistici rappresentazione opere	€	2.185.068
<input type="checkbox"/> Allestimenti scenici e costumi	€	508.111
<input type="checkbox"/> Spese varie di produzione	€	757.334
<input type="checkbox"/> Spese varie di amministrazione	€	164.799

#### **6) STATO DEL CONTENZIOSO IN ESSERE**

In merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Pesaro, conseguente al pvc del 14/05/2002, da rilevare che non sono emersi, nel corso del periodo d'imposta in esame, elementi di novità in proposito; l'Ente ribadisce le proprie ragioni e la fondatezza delle stesse, attendendo fiduciosamente la conclusione della vicenda.

#### **7) IMPOSTE DIFFERITE**

In relazione al differimento temporale della tassazione di un contributo ricevuto nell'esercizio 2003 da un ente fondatore di € 170.000, in concorso con quelle di precedenti esercizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 Tuir, si è proceduto alla corretta contabilizzazione dell'imposta differita futura in relazione allo stretto principio della competenza economica. La tassazione futura attesa, nella misura dell'aliquota complessiva del 38,15% fra Irap ed Irpeg, ha richiesto la contabilizzazione nell'esercizio di imposte differite per € 49.844, accantonate in contropartita al Fondo Imposte Differite che così ha raggiunto, al 31/12/2003, l'importo di € 116.399.

#### **8) CONCLUSIONE:**

In sintesi con il Bilancio in esame e con la presente relazione si ritiene di avere fornito un quadro fedele e completo della situazione della Fondazione.

#### **9) RISULTATO D'ESERCIZIO:**

Per quanto concerne la destinazione del risultato gestionale realizzato nel 2003, proponiamo di coprire integralmente la perdita mediante parziale impiego delle riserve da utili precedenti disponibili.

A questo punto non resta che invitarVi ad approvare il Bilancio così come proposto.

Pesaro, li 27 Aprile 2004 (data di approvazione del bilancio predisposto e trasmesso al Collegio Sindacale il giorno 26 marzo 2004).

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

ORIANO GIOVANELLI 

CATERVO CANGIOTTI 

GIOVANNI BOGLIOLO 

LORENZA MOCHI ONORI 

PAGINA BIANCA

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI**  
**AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2003 redatto dall'organo amministrativo con l'osservanza delle norme di cui all'art. 2423 e seguenti Codice Civile e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Sindaci Revisori nei termini previsti dall'art. 2429 C.C., unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed agli altri documenti giustificativi, evidenzia un risultato negativo gestionale di € 54.877 dopo aver accantonato imposte Irap e Differite di competenza per il complessivo importo di € 175.007.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, in sintesi, i seguenti valori:

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

Attività	Importo
Immobilizzazioni	379.243
Attivo circolante	2.732.342
Ratei e risconti attivi	38.799
<b>Totale attività</b>	<b>3.150.384</b>
<b>Perdita Esercizio 2003</b>	<b>54.877</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>3.205.261</b>
Passività e netto	Importo
Debiti diversi	506.485
Debiti vs/banche	1.357.264
Debiti vs/Fornitori	416.972
Altri fondi	198.548
Patrimonio netto	725.991
<b>Totale passività e netto</b>	<b>3.205.261</b>

<b>Costi e spese</b>	<b>Importo</b>
Spese generali di produzione	2.185.068
Rimanenze iniziali	170.061
Allestimenti scenici e costumi	508.111
Costi del personale	1.273.010
Oneri contributivi generali	599.867
Spese prestazioni servizi	451.397
Oneri finanziari e bancari	99.729
Oneri diversi	511
Imposte e tasse	261.366
Ammortamenti	93.285
Spese varie di produzione	757.334
Spese varie amministrative	164.799
Spese varie	32.568
<b>Totale costi e spese</b>	<b>6.597.106</b>
<b>Ricavi e vendite</b>	<b>Importo</b>
Ricavi e rendite esercizio	6.042.299
Altri ricavi e proventi	499.930
<b>Totale ricavi e vendite</b>	<b>6.542.229</b>
<b>Perdita Esercizio 2003</b>	<b>-54.877</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>6.597.106</b>

**ADOZIONE PRINCIPI DI COMPORTAMENTO:**

In via preliminare i Sindaci attestano che il loro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed in conformità a tali principi si è fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il Bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai "Principi contabili" enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, dai Principi contabili enunciati dallo Iasc.-

**FORMA DEL BILANCIO:**

Il Collegio Sindacale prende atto che i documenti che compongono il Bilancio sono quelli prescritti dalla Legge.

I sindaci prendono inoltre atto che l'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico, non essendo richiesta per la specifica forma giuridica di Fondazione alcuna forma obbligatoria di schema di bilancio come individuata in particolare dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, è comunque in grado, attraverso la chiarezza espositiva, di assicurare al lettore del bilancio l'acquisizione di quegli elementi indispensabili per una corretta valutazione delle poste medesime.

**PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO:**

L'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi degli artt. 2423, comma IV e 2423-bis, ultimo comma Codice Civile.-



Il Bilancio al 31.12.2003 è stato oggetto di controllo da parte del Collegio Sindacale:-

Sulla base delle verifiche eseguite i Sindaci possono attestare che:

- è corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- i valori delle voci del Bilancio dell'esercizio in esame risultano perfettamente comparabili con quelle del Bilancio del precedente esercizio;
- le valutazioni non sono state eseguite in contrasto con quanto disposto dall'art. 2426 C.C.-

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale utilizzati dall'organo amministrativo, si osserva quanto segue:

- a) le **immobilizzazioni immateriali** sono date da programmi software, licenza d'uso e master Cd, per le quali si è proceduto ad un ammortamento ai sensi di Legge; la loro iscrizione è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale;
- b) le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte al costo storico, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né valutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento.
- c) **gli ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani di ammortamento sistematici, che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le aliquote applicate coincidono con i coefficienti previsti dalla vigente normativa fiscale e consentono di rispettare ragionevolmente la ripartizione del costo in base alla durata economica dei beni. Il criterio di ripartizione del valore da ammortizzare, assicura una razionale e sistematica imputazione del valore dei cespiti durante la stimata vita utile dei medesimi; il metodo che l'organo amministrativo ha ritenuto applicabile alla generalità dei cespiti è a quote decrescenti, che tiene conto del maggior grado di utilizzo e di obsolescenza nei primi anni di vita dei cespiti. L'efficienza tecnica degli stessi infatti tende a diminuire con il passare del tempo ed i costi di manutenzione tendono ad aumentare, garantendo una ripartizione omogenea dei costi complessivamente riferiti ai cespiti aziendali. Pur tuttavia l'organo amministrativo in sede di redazione del bilancio in esame, ha ritenuto di avvalersi della possibilità normativamente prevista di dedurre in sede di dichiarazione dei redditi ammortamenti anticipati esclusivamente calcolati per potere usufruire di agevolazioni fiscali.
- d) i **crediti** sono iscritti al valore nominale: non risultano ragioni che inducano a ritenere tale valutazione non congrua;
- e) i **ratei e risconti attivi** sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale ed in particolare si riferiscono ad interessi attivi maturati e spese corrisposte in via anticipata;
- f) le imposte differite sono state contabilizzate nel "fondo imposte differite" rilevato secondo il principio della competenza economica, e sono, tra l'altro, riferite al rinvio a tassazione di una erogazione ricevuta nel periodo d'imposta 2003, nonché di altre variazioni temporanee. Tale interpretazione dal punto di vista tecnico è coerente con quanto operato negli esercizi precedenti.

Inoltre non si sono verificati casi eccezionali ex art. 2423 comma 4 ed art. 2423 bis ultimo comma C.C. che imponessero di non applicare singole norme di Legge in ordine alle valutazioni.-

**ISPEZIONI E VERIFICHE**

Nel corso dell'esercizio i Sindaci Revisori hanno proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni consiliari ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile.

Per quanto è a conoscenza, si rileva che sulla base di tali controlli, i Sindaci non hanno rilevato violazioni degli adempimenti di Legge.-

**GIUDIZIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il Bilancio in esame sia conforme alle norme civilistiche e fiscali e pertanto invita il Consiglio di Amministrazione ad approvare:

- a) il Bilancio così come formulato dagli amministratori;
- b) la copertura della perdita gestionale così come proposto;
- c) l'operato degli amministratori.-

Ricordiamo che i componenti di questo Collegio Sindacale sono di nuova nomina, fatto avvenuto nello scorso mese di Novembre, ma fin da ora il collegio ritiene di dover rilevare l'impegno profuso dagli Amministratori e dal personale dell'Ente nella loro attività ed è certo di poter contare sulla fattiva collaborazione che verrà prestata nella attività di questo collegio sindacale.

Pesaro, li 7 Aprile 2004

**RAG. ADRIANO FRANZONI**

**DOTT. MASSIMO MARCHI**

**DOTT. VINCENZO GALASSO**

**I SINDACI REVISORI**

